

Nata nel 1970, Aquafil è un'azienda italiana specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di fibre sintetiche. Da allora la crescita è stata continua e con essa anche la sfida tecnologica è stata superata brillantemente con creatività, innovazione e servizio, trasformando materie grezze in sofisticati prodotti dai molteplici campi di applicazione: dall'arredamento, all'abbigliamento fashion e sportivo. Leader europeo nel settore delle fibre sintetiche con oltre 300 miliardi di euro di fatturato, complessivamente Aquafil raggruppa tutte le unità produttive della holding, specializzata nella produzione di filati sintetici continui destinati al segmento della pavimentazione tessile e dell'abbigliamento. L'azienda, ad oggi, conta 14 sedi in 9 Paesi e oltre 1.700 addetti specializ-

zati. Una delle sue caratteristiche è la struttura verticalizzata, che garantisce sinergia tra le realtà associate, con un controllo diretto di ogni fase di produzione, dalla materia prima al prodotto finito. Grazie al diretto controllo qualitativo dell'intera filiera produttiva, ad un assetto industriale tecnologicamente all'avanguardia e ad una presenza strategica nei più importanti mercati di Europa, USA ed Estremo Oriente, si propone come partner di fiducia in grado di soddisfare le esigenze di ogni singolo cliente con soluzioni personalizzate ad elevato contenuto tecnologico. C'è di più. È un'azienda con esperienza e tradizione, tecnologicamente evoluta e, soprattutto, votata a uno sviluppo rigorosamente eco-sostenibile. La filosofia è: "Solo un'innovazione costante e instancabile

rappresenta la chiave per aprire oggi le porte delle future tecnologie". Aquafil esplora sempre nuove frontiere per ideare e realizzare prodotti e materiali tecnologicamente evoluti, soluzioni inedite come risposte ad ogni esigenza di performance, ad alto contenuto di "applicabilità" in tutti i settori. Tra questi ultimi emerge la produzione di fibre tessili, che ha un unico filo comune: l'alta qualità che si traduce nell'unione di plus come resistenza e comfort, vestibilità e praticità. Come ad esempio l'innovativa microfibra di polipropilene Dryarn, di cui scopriamo ora i segreti.

Dryarn, fibra hi-tech

Dalla tradizione e dall'esperienza di Aquafil (Gruppo Bonazzi) nasce Dryarn: una speciale microfibra di polipropilene, innovativa e dalle



In questa pagina la sede italiana di Aquafil Spa ad Arco di Trento

Oltre la fibra

Oltre la fibra

Nata nel 1970, Aquafil è un'azienda italiana specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di fibre sintetiche. Da allora la crescita è stata continua e con essa anche la sfida tecnologica è stata superata brillantemente con creatività, innovazione e servizio, trasformando materie grezze in sofisticati prodotti dai molteplici campi di applicazione: dall'arredamento, all'abbigliamento fashion e sportivo. Leader europeo nel settore delle fibre sintetiche con oltre 300 miliardi di euro di fatturato, complessivamente Aquafil raggruppa tutte le unità produttive della holding, specializzata nella produzione di filati sintetici continui destinati al segmento della pavimentazione tessile e dell'abbigliamento. L'azienda, ad oggi, conta 14 sedi in 9 Paesi e oltre 1.700 addetti specializ-

zati. Una delle sue caratteristiche è la struttura verticalizzata, che garantisce sinergia tra le realtà associate, con un controllo diretto di ogni fase di produzione, dalla materia prima al prodotto finito. Grazie al diretto controllo qualitativo dell'intera filiera produttiva, ad un assetto industriale tecnologicamente all'avanguardia e ad una presenza strategica nei più importanti mercati di Europa, USA ed Estremo Oriente, si propone come partner di fiducia in grado di soddisfare le esigenze di ogni singolo cliente con soluzioni personalizzate ad elevato contenuto tecnologico. C'è di più. È un'azienda con esperienza e tradizione, tecnologicamente evoluta e, soprattutto, votata a uno sviluppo rigorosamente eco-sostenibile. La filosofia è: "Solo un'innovazione costante e instancabile

rappresenta la chiave per aprire oggi le porte delle future tecnologie". Aquafil esplora sempre nuove frontiere per ideare e realizzare prodotti e materiali tecnologicamente evoluti, soluzioni inedite come risposte ad ogni esigenza di performance, ad alto contenuto di "applicabilità" in tutti i settori. Tra questi ultimi emerge la produzione di fibre tessili, che ha un unico filo comune: l'alta qualità che si traduce nell'unione di plus come resistenza e comfort, vestibilità e praticità. Come ad esempio l'innovativa microfibra di polipropilene Dryarn, di cui scopriamo ora i segreti.

Dryarn, fibra hi-tech

Dalla tradizione e dall'esperienza di Aquafil (Gruppo Bonazzi) nasce Dryarn: una speciale microfibra di polipropilene, innovativa e dalle



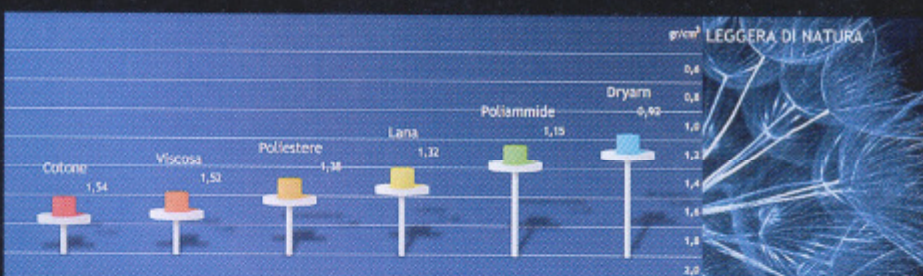
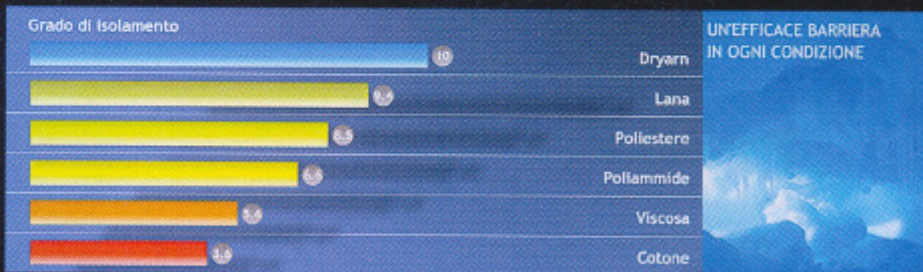
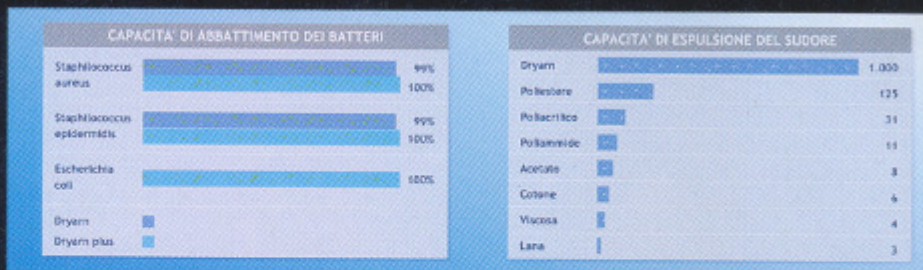
In questa pagina la sede italiana di Aquafil Spa ad Arco di Trento

performance eccezionali. La ricerca approfondita e l'ineguagliabile know how ha permesso di ottenere una microfibra dalle caratteristiche uniche. Per intenderci, Dryarn è la fibra più leggera esistente in commercio e, cosa non da poco, è 100% riciclabile. Queste sono solo alcune delle caratteristiche che hanno permesso di ottenere performance eccezionali, introducendo un nuovo concetto di comfort. Ad esempio, risulta essere idrorepellente e termoregolatrice, infatti, grazie alla capacità della microfibra di espellere l'umidità ed il sudore, i capi realizzati con Dryarn offrono un comfort assoluto ed elevate prestazioni in termini di vestibilità controllata e di idrorepellenza. In più, attraverso un'eccezionale capacità d'isolamento termico che mantiene la temperatura del corpo



QUALITÀ TESTATA IN LABORATORIO

Il tessuto (hi-tech) Dryarn è stato messo a punto attraverso un intenso lavoro di laboratorio, e i risultati ottenuti sono di assoluto livello, come confermano i grafici sotto riportati. Ebbene, grazie alle doti di Dryarn le sue applicazioni spaziano ormai in tutti quei prodotti in cui è richiesto il massimo in termini di comfort, traspirazione, mantenimento del calore, etc.





proteggendolo dal freddo e dal caldo, è ideale per un utilizzo nei capi dedicati allo sportswear. Utilizzando Dryarn si hanno anche altri importanti vantaggi, ovvero, la microfibra permette di diminuire lo spessore dei capi realizzati, agevolando pertanto la possibilità di movimento degli sportivi. Non solo. Impedisce ai batteri di svilupparsi e, quindi, non causa fenomeni allergici e cattivi odori, mentre umidità e sudore vengono trasportati all'esterno del tessuto dove possono evaporare rapidamente per ottenere un risultato di pelle sempre asciutta. Infine, Dryarn non cambia nel tempo per colore, dimensione e aspetto estetico, infatti, vanta una lunga solidità di colore, resistendo ai lavaggi frequenti, non assorbendo acqua e asciugando molto velocemente, in più non deve essere stirata.

Attenzione per l'ambiente

Si può affermare come Dryarn, attraverso le sue caratteristiche e per come è realizzata, è rispettosa dell'ambiente. Basti pensare che fa risparmiare corrente elettrica, infatti, non è necessario lavare i capi realizzati con Dryarn ad alte temperature in quanto la sua speciale microfibra

non lega con le altre sostanze e, quindi, risulta particolarmente resistente allo sporco, che non penetra capillarmente nelle fibre ma resta in superficie. Ecco perché basta pochissimo detersivo, nessuna candeggina e, soprattutto, basse temperature di lavaggio.

Altra caratteristica green è che Dryarn nasce come filato già tinto e quindi non è necessario colorare il tessuto, procedimento che richiede lo smaltimento di sostanze inquinanti. Gli scarti di produzione, poi, vengono riciclati e reimmessi in nuovi cicli di produzione per la realizzazione di altri prodotti di uso quotidiano. Per esempio le buste di plastica trasparenti, quelle che utilizziamo tutti i giorni, molto spesso sono realizzate in polipropilene e, quindi, anche con gli scarti del Dryarn. Infine, questa fibra non richiede lavaggi in fase di produzione (a differenza della lana) e ciò comporta un notevole risparmio di acqua e non implica sbiancaggio, a differenza del cotone che invece richiede lo smaltimento di decoloranti chimici, e non vengono usati né solventi né acidi, a differenza della viscosa, triacetato, nylon e poliestere.
dryarn.com